

COMPONEVO MUSICA, AHIME' !

Un tempo assai lontano mia madre aveva studiato dalle monache ricamo e pianoforte. A uncinetto aveva fatto bellissime copertine di altari ma anche un centro tavola per noi.

Quando suonava al pianoforte, io, ragazzino, mi sedevo a destra accanto a lei, e strimpellavo sui tasti alti cercando di seguirla.

Cresciuto che fui, cominciai a studiare da solo gli spartiti: intanto avevo compreso che le battute dovevano essere in numero pari: due o quattro, e così via. Ma avevo solo 17 anni quando cominciai a comporre musiche mie e scriverle correttamente. In alcune aggiungevo le parole.

Ne mandai un rotolo a due importanti Case Editrici, a Roma e Milano: una mi restituì gli spartiti con una letterina che diceva pressappoco così: “Egregio Autore, la informiamo che noi abbiamo il nostro giro commerciale... etc. etc.”

Giro commerciale? Lo dicevano a me che ero un romantico?!

L'altra mi chiedeva soldi per l'orchestrazione..! Ma io ero un ragazzo con poche lire in tasca. Così presi i rotoli e li gettai nel secchio dell'immondizia. Tranne uno spartito in cui scrivevo di volo, che era la mia seconda passione... diventata inevitabilmente la prima!

In seguito ho acquistato un programma che mi ha consentito di scriverla e di ascoltarne la musica.

Ecco questa mia musichetta, sperando che vi piaccia.